

SBLOCCA CANTIERI

I Cinquestelle
lanciano
Infrastrutture Spa

Mauro Salerno
-- a pagina 3

GLI EMENDAMENTI SUI CANTIERI

M5S lancia Infrastrutture Spa Scontro su Tav rinviato in Aula

Società ministeriale per gli appalti. Sotto il milione procedure semplificate

Mauro Salerno

Resta come è, almeno per ora, la norma sui commissari straordinari per accelerare le opere prevista dal decreto Sblocca-cantieri. Ieri, neanche troppo a sorpresa per chi ha seguito le notizie che filtravano dalla commissione Ambiente e Lavori pubblici del Senato nei giorni scorsi, la Lega ha deciso di ritirare l'emendamento delle polemiche che includeva i corridoi internazionali (tra cui la Tav) e il Terzo valico tra le opere da sbloccare attraverso le procedure straordinarie e le deroghe garantite dai commissari. La questione non sarà quindi dibattuta in commissione - dove ieri sono riprese le votazioni sul decreto - ma il tema potrebbe ripresentarsi in Aula, dove il provvedimento è atteso per il 28 maggio e la Lega ha già depositato lo stesso emendamento.

Rischia invece di far discutere da subito un altro emendamento, presentato questa volta dai Cinque Stelle al decreto Crescita, l'altro provvedimento governativo in tema di investimenti, di cui si stanno occupando le commissioni Finanze e Bilancio della Camera. La nuova idea per accelerare gli investimenti è quella di dar vita a una società in house del ministero delle Infrastrutture, con capitale interamente pubblico, detenuto dal ministero dell'Economia. La nuova struttura avrebbe il compito di supportare le direzioni generali di Porta Pia fornendo supporto alla programmazione degli investimenti, alla gestione delle gare e perfino alla realizzazione diretta delle opere. Infrastrutture Spa, una novità assoluta nel settore, nascerebbe con un capitale di 10 milioni e una data di avvio già

stabilita al primo settembre 2019, praticamente tra poche settimane. Obiettivo: «Assicurare la celere cantierizzazione delle opere pubbliche». Quasi un "braccio operativo", tuttotfare, sul fronte lavori rispetto alla centrale di progettazione, prevista dalla legge di Bilancio, che però non ha ancora visto la luce. A decidere statuto e regolamento della società in house dovrebbe essere poi un Dpr, adottato su proposta del ministro Toninelli cui toccherebbe anche la nomina del Cda. Se i compiti, pervasivi, sarebbero una novità, non lo sarebbe il nome. Una «Infrastrutture Spa» si è infatti già vista dalle parti del ministero dell'Economia. Si tratta dell'«Ispa» nata nel 2002 sotto l'egida dell'allora ministro dell'Economia Giulio Tremonti, con l'obiettivo di alleggerire le casse dello Stato dai costi di realizzazione del piano di investimenti della Legge Obiettivo, dell'alta velocità e della Tav attraverso il project financing. La società, avrebbe dovuto reperire sul mercato i fondi necessari a sostenere i cantieri. Alla fine l'Erario ha dovuto farsi carico di 13 miliardi di debiti sotto forma di bond e finanziamenti bancari contratti per trovare i fondi, mentre la società presieduta dall'ex Ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio è stata incorporata nella Cassa depositi e prestiti.

Tornando al decreto Sblocca-cantieri dopo la seduta pomeridiana concentrata sugli emendamenti al capitolo sisma, le commissioni sono state riconvocate per la tarda serata per affrontare le misure chiave del provvedimento, a partire dalle modifiche al codice appalti per semplificare le gare. Qui - in attesa degli emendamenti del Governo, previsti per fine settimana, ha spiegato il relatore Agostino Santillo (M5S), dunque direttamente per l'Aula - la novità maggiore è l'intesa trovata su un emendamento della Lega mirato a spostare da 200mila a un milione di euro la soglia minima per far scattare

l'obbligo di gara formale, reintroducendo così la possibilità di assegnare gli appalti con procedure negoziate a inviti (molto più semplici da gestire) sotto il milione, così come prevedeva il codice prima dell'entrata in vigore dello Sblocca-cantieri. In pratica, per i lavori, si prevede un affidamento diretto "ibrido" (con tre inviti) tra 40mila e 150mila euro. Tra 150mila e 350 mila euro gli invitati dovrebbero essere almeno 10, mentre tra 350mila euro e un milione almeno 15. Altri paletti a presidio della concorrenza sarebbero l'obbligo di far ruotare gli invitati, in modo da non chiamare sempre le stesse imprese e quello di selezionare le aziende al termine di indagini di mercato o pescando in un elenco di operatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DECRETO**Da convertire entro il 17 giugno**

Il decreto legge Sblocca-cantieri (DL 32/2019) è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 aprile ed è entrato in vigore il giorno successivo. In base alle norme che regolano la conversione dei decreti deve essere approvato e trasformato in legge dal Parlamento entro il 17 giugno.

L'iter in Parlamento

L'esame delle commissioni riunite Ambiente e Lavori pubblici del Senato è ripreso ieri dopo lo stop deciso giovedì 16 maggio. Quasi 1.200 gli emendamenti presentati dai parlamentari. Entro fine settimana, quindi direttamente per l'Aula, dovrebbero arrivare le correzioni annunciate dal Governo. Il testo è atteso in Aula per martedì 28 maggio.